

con tutto il posto che c'è, non le allarghino ad almeno una carreggiata per senso di marcia ma, visto l'esiguo numero di auto che incrociamo, forse è sufficiente così! Certo che c'è da augurarsi che tutto fili liscio, e ricordatevi di avere il serbatoio pieno e il cellulare carico perché in caso di difficoltà non saprei dirvi come va a finire, tra Lairg e Durness non abbiamo incontrato neppure un distributore.

Le considerazioni potrebbero essere parecchie: come vivranno in inverno gli abitanti di questi piccoli, a vol-



te minuscoli centri, in case sparse spesso anche molto lontane le une dalle altre; a giudicare dai pali che segnano la carreggiata deve nevicare abbondantemente e le temperature non devono essere molto gradevoli. Siamo in agosto e indossiamo maglie e giacche, anche se vediamo i locali girare in maglietta e pantaloncini! Arriviamo a Durness nel primo pomeriggio, dopo aver fatto varie tappe per fotografare il panorama splendido dell'oceano. Finalmente un mare azzurro e limpido, non scuro e torbido come quello del Nord visto a Stonehaven. Scendiamo nella Smoo Cave, una grande grotta di origine carsica nella quale c'è una spettacolare cascata, ma purtroppo è impossibile fare il tour su gommone nel resto della grotta, poiché è piovuto abbondantemente nei giorni scorsi e quindi la presenza di troppa acqua rende la cosa rischiosa e l'organizzazione ha deciso di sospendere il giro. Ci rechiamo al locale campeggio, abbastanza spartano, dove spendiamo 22 pounds, facciamo quadrato e prepariamo la cena per la nostra tradizionale tavolata

comune, peccato che il vento rompa le scatole (ma meglio della pioggia) abbiamo freddo però e, dopo cena, rientriamo tutti velocemente al calduccio delle nostre autocaravan. Accendiamo la stufa, ci vuole, per togliere un po' di umidità.

12 agosto 2011

Essendo in anticipo, si fa per dire, giacché abbiamo saltato Edimburgo, decidiamo di comune accordo di fare la tappa che ci porterà all'isola di Skye in due giorni visitando anche la zona dei fiordi sulla costa occidentale. Per arrivare a Lochinver si percorre una single trak; anche qui panorami mozzafiato e lande desolate di brughiera e boschi. Il paese è molto carino e arriviamo proprio nel giorno in cui si svolgono i Giochi delle Highlands. Omoni giganteschi, tutti vestiti col tradizionale Kilt si sfidano in prove di forza come lanciare enormi tronchi o pesi di ferro o tiro alla fune ecc., il tutto condito dal suono delle cornamuse. Molto pittoresco!

Dopo pranzo ci avviamo verso Gairloch passando da Ullapool, questa strada è veramente bellissima e ci siamo fermati numerose volte ad ammirare e fotografare il panorama. Arriviamo a Gairloch nel tardo pomeriggio e andiamo a vedere il parcheggio, citato in un diario che avevo letto, nel quale si può pernottare. In effetti, il posto è bello, una terrazza con vista sulla costa e il paese, dotato anche di zona picnic ma è proprio sul passaggio della strada principale, perciò optiamo per il vicino campeggio spendendo 23 pound. Ovviamente la pacchia è finita, ha ricominciato a piovere, la nostra tavolata salta, peccato, perché qui non fa neppure freddo e stare fuori sarebbe stato piacevole.

13 agosto 2011

Scendiamo verso Kyle of Lochlasch per percorrere lo Skye Bridge, la strada che abbiamo fatto è molto panoramica e a parte alcuni tratti di single trak si percorre molto agevolmente. Ci fermiamo varie volte a fotografare anche se a tratti piove e tira un vento tremendo. Il panorama a Kyle col porto e il ponte che svetta sulla baia sarebbe bellissimo se non ci fosse la nebbia a metterci lo zampino.

Una volta giunti sull'isola di Skye ci dirigiamo verso il Dunvegan Castle, il parcheggio è pienissimo di auto, autocaravan e moto. Si pagherebbero 9 Pounds a testa ma poiché siamo un gruppo di dieci ne paghiamo 7, si associano anche alcuni motociclisti italiani che fanno lievitare il gruppo a 15 e possono approfittare dello sconto anche loro. Il castello è carino, i giardini di più, si potrebbe fare un'escursione in barca per tentare di vedere le foche ma non ce la sentiamo, troppo vento, troppa pioggia e mare mosso, e se poi le foche non si vedessero? Già non abbiamo visto i salmoni alle Falls of Shin né, tanto meno, i delfini a Fort George quindi evitiamo.

Andiamo anche a visitare la Pottery di Edimbane: ha oggetti molto belli e molto costosi, io sto cercando un piatto per sostituire quello olandese tragicamente suicidatosi precipitando dal muro qualche mese fa con mio sommo rincrescimento; lo stile, però, è decisamen-